

OGGETTO: **Procedura per l'affidamento diretto, ex art. 36 comma 2 lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del servizio per l'esecuzione e l'interpretazione di indagini dirette e di laboratorio finalizzate all'Analisi archeometrica propedeutica alla progettazione del restauro degli apparati decorativi di ambienti del Teatro Massimo di Palermo. CIG.....**

Importo complessivo del programma diagnostico posto a base dell'offerta € 39.951,80 al netto dell'IVA al 22%.

Il sottoscritto

nato a Prov. il

in qualità di (carica sociale)

dell'Operatore economico

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dal successivo articolo 76, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

• di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 80, commi 1, 2, 4, 5 lettere a), b), c), f), g), h), i), l), m) del Codice dei contratti e precisamente:

a) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per uno dei reati previsti all'art. 80 comma 1, lett. a), b), c), d) e), f) e g) del D. Lgs. n. 50/2016;

(Oppure, se presenti condanne)

a) tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale emessi nei propri confronti, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione, ad esclusione delle condanne per reati depenalizzati o per le quali è intervenuta la riabilitazione o quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima;

b) che nei propri confronti non sussiste alcuna causa di divieto, decadenza o sospensione, di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, né di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

c) di non aver commesso, ai sensi dell'art. 80, comma 4, del Codice dei contratti, violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

d) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo di cui all'art. 30 del Codice dei contratti, come risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici dell'ANAC;

e) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

f) di non aver commesso gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità e professionalità, quali quelli previsti all'art. 80, comma 5, lett. c), del Codice di contratti;

g) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, e non sussiste alcun divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (art. 38, comma 1, lett. m), del Codice), e di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165 (ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver

attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto delle pubbliche amministrazioni, nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto);

- h) che nel casellario informatico delle imprese, istituito presso l'Osservatorio dell'ANAC, non risulta nessuna iscrizione per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestato di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- i) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della l. 19 marzo 1990, n. 55 e ss.mm.ii. o, altrimenti, che è trascorso almeno un anno dall'ultima violazione accertata definitivamente e che questa è stata rimossa;
- j) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 ovvero di non essere assoggettato alla predetta disciplina in quanto impresa con un numero di dipendenti inferiore a 15;
- k) di non essere nella condizione che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
- l) di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con altri operatori economici e di aver formulato l'offerta autonomamente;

(Oppure)

- l) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri operatori economici che si trovano, nei suoi confronti, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta;

(Oppure)

- l) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri operatori economici che si trovano, nei suoi confronti, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta.

Data _____

L'Operatore economico

N.B.: Nei casi di opzioni multiple, indicate dalla stessa lettera, il dichiarante deve sbarrare le opzioni che non interessano.